



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 1 di 25

INDICE

Introduzione	3
Obiettivi principali	3
Campo di applicazione	3
Requisiti di certificazione	4
1. Principi generali	4
2. Politica e cultura aziendale verso la sostenibilità	5
2.1 Obblighi della direzione	5
3. Funzionalità del packaging	6
4. Progettazione	6
5. Materiali	7
5.1 Vetro	7
5.2 Plastica	7
5.3 Metalli	8
5.4 Carta	8
5.5 Cartone corrugato	9
5.6 Materiali compositi	9
5.7 Etichette e collanti	10
5.8 Pigmenti, vernici, inchiostri, trattamenti di finitura	10
5.9 Pallets	10
6. Utilities	10
6.1 Energia	11
6.2 Acqua	12
7. Fonti inquinanti	12
7.1 Trasporti	13
7.2 Rifiuti	13
7.3 Emissioni ambientali	14
7.4 Reflui	15
8. Sistema gestionale	15
8.1 Comunicazione a clienti e visitatori	15
8.2 Riesame della direzione	16
8.3 Reclami	16
8.4 Coinvolgimento e formazione del personale	16
8.5 Procedure	17
8.5.1 Progettazione	17
8.5.2 Logistica	18
8.5.3 Tracciabilità	18
8.5.4 Test e controlli di laboratorio	19
8.5.5 Personale	19
8.5.6 Impianti ed attrezzature	19



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 2 di 25

8.5.7	Cleaning/housekeeping	19
8.5.8	Emissioni/rifiuti	20
8.5.9	Documentazione	20
8.6	Documentazione	20
8.7	Controllo, Sorveglianza e Misurazione	21
8.8	Emergenze	22
8.9	Prodotti/servizi non conformi	22
8.10	Selezione e controllo fornitori	22
8.11	Acquisti	23
8.12	Ricezione materiali	24
8.13	Tracciabilità – Rintracciabilità dei prodotti	24
8.14	Piani di manutenzione	24
8.15	Personale esterno	25
8.16	Igiene e pulizia di locali, attrezzature e impianti	25



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 3 di 25

INTRODUZIONE

Il settore del packaging è sempre più interessato dalle sensibilità crescenti del consumatore verso le problematiche ambientali, il benessere umano, le considerazioni sociali, salutistiche ed etiche del “consumo”.

Questo stimola l'evoluzione del comparto, che per soddisfare le nuove esigenze “di qualità” del cliente, deve abbracciare un approccio più rispettoso del sistema uomo-ambiente, che riesca a far coesistere gli aspetti economici e sociali con la salvaguardia delle risorse finite e naturali.

L'assoggettamento al sistema di controllo e certificazione Ecopackage quality di ECOGRUPPO ITALIA segna un percorso di continuo affinamento verso impegni di sostenibilità, i cui progressi vengono monitorati e misurati a precise scadenze. A regime, un business sostenibile certificato deve risultare in marcata riduzione di consumi, rifiuti e costi logistici e offrire tangibili benefici a clienti e comunità.

OBIETTIVI PRINCIPALI

Il disciplinare Packaging Sostenibile conduce l'azienda a:

- Settare processi logistici e produttivi a impronta ambientale ridotta
- Utilizzare risorse provenienti da fonti rinnovabili
- Massimizzare l'efficienza d'uso degli input di produzione
- Immettere sul mercato imballaggi ad alto valore di uso e recupero, nel pieno rispetto dell'integrità ambientale
- Assicurare prosperità sociale a dipendenti, stakeholders e collettività in generale
- Rendere il consumatore consapevole sulle iniziative sostenibili e sui suoi esiti

Lo standard qualifica e distingue le strutture manifatturiere di packaging che si impegnano nel miglioramento delle loro prestazioni socio-ambientali.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Aziende manifatturiere che processano o producono, per sé o in conto terzi, imballaggi primari e secondari e/o loro componenti destinati ad industrie non alimentari.



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 4 di 25

REQUISITI DI CERTIFICAZIONE

- Rispondenza dell'attività, dei prodotti e dei servizi forniti ai requisiti legali previsti dalla normativa vigente per il settore;
- Conformità ai requisiti richiesti dal presente disciplinare.

1. PRINCIPI GENERALI

Progettazione, fabbricazione e immissione sul mercato di imballaggi devono tener conto delle ripercussioni che l'insieme processo/prodotto determina sugli ecosistemi e sull'uomo, minimizzando o azzerando ogni possibile forma di danno o depauperamento.

L'impatto ambientale va mitigato secondo le seguenti linee guida:

- Uso di risorse rinnovabili: l'approvvigionamento di materiali ed energia deve progressivamente svincolarsi dalla dipendenza del petrolio, che è una risorsa sempre più richiesta, costosa, finita e inquinante.
- Uso di materiali riciclabili o biodegradabili: esaurita la funzione per cui è stato progettato, l'imballo, in toto o nella sua gran parte, deve poter essere recuperato in nuovi cicli di produzione o come energia o, ancora, decomposto in elementi assimilabili dall'ambiente.
- Contenimento quantità/tossicità delle emissioni: tutti i processi che generano rifiuti e sottoprodotti vanno periodicamente analizzati e ridisegnati per introdurre flussi e tecnologie più pulite man mano che queste diventano disponibili.
- Adozione di processi produttivi a basse temperature per ridurre i fabbisogni energetici e le emissioni di CO₂
- Assenza di metalli pesanti nelle materie prime, nel processo, nei prodotti finiti
- Riduzione delle emissioni secondo il seguente piano:
 - Efficienza energetica (upgrading di sistemi di illuminazione e riscaldamento, compensazione processi con tecnologie BAT, manutenzione periodica programmata, training dello staff sull'uso parsimonioso dell'energia).
 - Integro delle energie tradizionali con altre provenienti da fonti alternative pulite.
 - Riduzione/ottimizzazione delle energie di movimentazione mediante analisi dei flussi dei materiali col coinvolgimento attivo dei KBP (Key Business Partners).



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 5 di 25

Idealmente il packaging dovrebbe essere neutro o a contenuto minimo di colore, costituito da un solo materiale o da pochi di essi facilmente scorporabili dal consumatore, al fine di rendere il riciclo semplice ed efficiente.

Tuttavia, i criteri di sostenibilità del presente disciplinare impongono scelte che identifichino la soluzione migliore o di “male minore”, tenendo conto di impatti, caratteristiche funzionali richieste e natura del prodotto da contenere. A titolo di esempio, non esaustivo, si citano i seguenti casi:

- formulati sensibili al contatto con l'aria traggono vantaggio da confezionamenti che isolano il prodotto; le pompe erogatrici consentono di ridurre la quantità di conservanti nel prodotto finito.
- L'accoppiamento di sottili strati di polimeri diversi garantisce effetto barriera; ciò, pur riducendo le possibilità di riciclo, minimizza la quantità (peso) di risorse impiegate lungo l'intera supply chain.
- La riduzione del peso degli imballaggi primari può essere non conveniente qualora ciò richieda un irrobustimento del packaging secondario e terziario o modifiche nel sistema di trasporto.

L'azienda che si assoggetta al disciplinare deve considerare tutte le sfaccettature della sostenibilità del packaging, dagli aspetti produttivo-logistici a quelli ambientali, economici e sociali (offerta di lavoro, salute, stile di vita). In molti casi le scelte imprenditoriali, ancorché guidate da uno dei suddetti aspetti, devono essere verificate in termini di impatto sugli altri, per accertarsi sempre che ci sia un guadagno netto in termini di sostenibilità complessiva.

2. POLITICA E CULTURA AZIENDALE VERSO LA SOSTENIBILITA'

Incanalare il business in percorsi di sostenibilità è ovviamente il frutto di un convincimento dei vertici dell'organizzazione, ma deve ancor più esserlo per l'intero staff, affinché possano applicare i concetti fondanti e le prescrizioni del presente disciplinare nella quotidiana gestione operativa.

2.1 OBBLIGHI DELLA DIREZIONE

- Sviluppare, documentare e rendere nota la sua volontà nel perseguire modelli di consumo, produzione e sviluppo eco-compatibile ed accrescere l'educazione al rispetto dell'uomo e dell'ambiente attraverso un documento di sostenibilità aziendale.
- Impegnarsi nella ricerca e nell'uso delle migliori tecnologie possibili presenti sul mercato (BAT), che danno garanzia di maggiore risparmio energetico, sicurezza,



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 6 di 25

qualità e minore impatto sull'ambiente, compatibilmente alle sue capacità economiche ed agli obiettivi e traguardi prefissati.

- Rendere note risorse, ruoli e responsabilità coinvolte nei programmi di sostenibilità, per ogni area d'interesse.
- Esporre l'organigramma funzionale o a matrice per l'identificazione delle responsabilità per i servizi e le attività avviate dalla struttura.
- Perseguire il miglioramento progressivo delle sue prestazioni, partendo dall'analisi critica dei suoi risultati e dal confronto con i casi di eccellenza, fino alla definizione di obiettivi e traguardi precisi, misurabili e circoscritti nel tempo.
- Formalizzare con ECOGRUPPO ITALIA dei piani pluriennali di miglioramento, ad attuarli, monitorarli e rendicontarli a richiesta dell'organismo di controllo.

3. FUNZIONALITA' DEL PACKAGING

L'azienda si impegna affinché il packaging prodotto ed immesso sul mercato:

- Garantisca al prodotto le capacità di contenimento, protezione, distribuzione e informazione lungo tutte le fasi di supply chain.
- Non contenga elementi e/o componenti non necessari alle caratteristiche funzionali.
- Assicuri all'utenza le corrette informazioni sulle caratteristiche ambientali del packaging e sul suo relativo trattamento a fine uso.

4. PROGETTAZIONE

- L'azienda si impegna affinché le attività di ricerca e sviluppo siano volte a packaging che:
 - Soddisfi le specifiche tecnico-funzionali concordate con il cliente
 - Sia sempre più efficiente nell'uso delle risorse
 - Incorpori, ove possibile, quote crescenti di materiali ed energie da fonti rinnovabili
 - Venga manifatturato con processi a contenuto impatto ambientale
 - Faciliti e massimizzi il recupero del valore a fine ciclo



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 7 di 25

La ricerca di nuovi materiali e processi, come pure le fasi di studio e progettazione dei contenitori, devono includere una valutazione di impatto ambientale, preferibilmente quale parte di un sistema di gestione ufficialmente riconosciuto (es. ISO 14001). La valutazione deve derivare l'impatto ambientale degli scenari futuri, quali produzione in scala industriale, flussi e fonti di materiale e trasporti.

Cambi nei prodotti e nei processi possono alterare le condizioni per le quali la certificazione di sostenibilità è stata rilasciata. Detti cambi, pertanto, devono essere comunicati e documentati all'Organismo di controllo prima della loro implementazione su scala industriale, in modo da valutarne impatto e compatibilità.

5. MATERIALI

La selezione dei materiali obbedisce a criteri di performance, estetici ed ambientali. Non è possibile né vantaggioso indicare una scelta sulla base di un obiettivo univoco. La soluzione ideale deve trovare un compromesso di basso impatto che, mantenendo le caratteristiche funzionali per le quali l'imballo è concepito, miri a ridurre l'uso delle risorse (materiali, energia, acqua), prolunghi la vita utile del packaging, e ne recuperi la massima quantità possibile di valore (riciclo di materiale o recupero di energia).

Per la scelta dei materiali si considerano i seguenti fattori.

- L'imballo deve utilizzare la minor quantità di materiale per garantire il mantenimento delle proprietà funzionali.
- I materiali non devono contenere sostanze pericolose o tossiche per uomo ed ambiente, secondo dichiarazioni scritte rilasciate dai fornitori.

5.1 VETRO

- a. Ammesso dal presente disciplinare, in virtù delle sue caratteristiche di riciclabilità pressoché infinita.
- b. Considerata la pesantezza del materiale, occorre considerare nel bilancio globale la maggiore energia richiesta per movimentazione e trasporto.

5.2 PLASTICA

- a. Ammessa da questo disciplinare, ad eccezione dei polimeri di cui alla lettera b.
- b. E' assolutamente vietato l'impiego dei polimeri PVC, EPS, SAN, ABS.



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 8 di 25

- c. Qualora possibile, l'imballo deve essere costituito da un solo polimero, poiché tipi differenti (specialmente se di densità pressoché uguale) sono difficili da separare ai fini del riciclo. HDPE e PP hanno densità molto vicine, per cui un imballo in HDPE pensato per il riciclo a fine vita utile non deve contenere più del 4% di PP.
- d. Per massimizzare il valore residuo del prodotto riciclabile, il contenitore dovrebbe essere neutro o minimamente colorato.
- e. Sui contenitori in plastica non vanno applicati accessori metallici, causa le difficoltà generate nel processo di riciclo degli impianti automatici.
- f. A meno che siano richieste elevate specifiche di performance, l'imballaggio deve essere concepito per includere percentuali, crescenti negli anni, di plastica riciclata, sia scrap di lavorazione che post-consumo.
- g. Il riciclo non è sempre la soluzione ottimale da perseguire. Alcune caratteristiche funzionali richieste (ad esempio effetto barriera) possono essere ragionevolmente soddisfatte dall'uso di più polimeri in processi di coestrusione o laminatura. Il vantaggio ambientale è così dato dalla minore quantità (peso) di materiale richiesto per garantire la performance del packaging. In tali casi la strategia più efficace è il recupero di energia.

5.3 METALLI

- a. Ammessi dal disciplinare acciaio e alluminio per le loro capacità di essere riciclati molte volte.
- b. Considerate le attività di estrazione e fabbricazione di tali metalli, occorre considerare nel bilancio globale l'alto dispendio di energia dei suddetti processi.

5.4 CARTA

- a. Ammessa dal disciplinare per le caratteristiche di riciclabilità e degradabilità. Vietata la tipologia di cui al punto d.
- b. In ordine di preferenza, si può usare carta riciclata ecologica, carta riciclata, carta nuova sbiancata senza cloro (da processi TCF o ECF).
- c. Al fornitore va richiesta dichiarazione comprovante l'origine dei materiali base da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC.
- d. Causa l'alto carico inquinante delle acque reflue, è vietato l'uso di carta/cartone sbiancati con composti clorurati.



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 9 di 25

5.5 CARTONE CORRUGATO

- a. Ammessa dal disciplinare per le caratteristiche di riciclabilità e degradabilità.
- b. Componente di imballaggi secondari, va usato anche come materiale per divisori e alveari per casse cartone, così da proteggere singoli contenitori al posto del polistirolo espanso (non consentito dal presente disciplinare).

5.6 MATERIALI BIODEGRADABILI E COMPOSTABILI

- a. Ammessi dal presente disciplinare. La biodegradabilità di un materiale va accertata come conformità allo standard europeo per il packaging compostabile (EN 13432).
- b. I materiali biodegradabili possono avere origine da fonti petrolifere o da fonti rinnovabili. Quest'ultima categoria va privilegiata e costituisce particolare elemento di valutazione della propensione aziendale verso uno sviluppo futuro all'insegna della sostenibilità.
- c. Il fornitore deve rilasciare dichiarazione scritta che il materiale non provenga o contenga GMO.
- d. Packaging o suoi componenti provenienti da polimeri biodegradabili debbono essere chiaramente identificati ed identificabili dal fruitore finale, per evitare di essere avviati in discarica.
- e. Studi ed impieghi percentuali dei vari polimeri (PLA, PCL, ecc.) vanno incoraggiati con piani ed obiettivi a termine.

5.7 MATERIALI COMPOSITI

- a. Sono tali quelli costituiti da più materiali (generalmente multistrato) non facilmente separabili a fine ciclo. Non sono facilmente riciclabili, ma offrono eccellente effetto barriera al costo di un imballaggio molto leggero. Pertanto, sono da preferirsi esclusivamente quando le caratteristiche del contenuto impongono elevate prestazioni di barriera.



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 10 di 25

5.8 ETICHETTE E COLLANTI

- a. Ai fini del riciclo, la stampa diretta sul contenitore è da preferire all'applicazione di etichette.
- b. Le etichette sono invece più indicate su plastica neutra.
- c. I collanti ammessi, da utilizzare nella quantità minima necessaria, sono gli adesivi a caldo, delle categorie EVA (etilvinil acetato copolimero) o PUR (reattivo a base poliuretanica), o ancora a base acquosa.

5.9 PIGMENTI, VERNICI, INCHIOSTRI, TRATTAMENTI DI FINITURA

- a. Non sono ammessi prodotti contenenti ftalati e/o metalli pesanti.
- b. Sono preferibili Inchiostri e vernici a base acquosa (accoppiati con essiccamento UV), inchiostri litografici, o inchiostri vegetali.
- c. Qualora possibile, deve essere immesso sul mercato packaging poco colorato e con grafica limitata.
- d. Non è ammesso il processo di metallizzazione, come pure le finiture con prodotti contenenti metalli pesanti.

5.10 PALLETS

- a. Quando possibile, è preferibile l'uso di pallets in plastica, più igieniche e durature di quelle in legno.
- b. La possibilità di riuso dei pallets dovrebbe coinvolgere fornitori e clienti.

6. UTILITIES

L'azienda deve tendere alla fruizione parsimoniosa di acqua ed energia e spostare quest'ultima verso un mix che preveda quote crescenti di fonti rinnovabili a ridotto impatto ambientale.



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 11 di 25

6.1 ENERGIA

L'energia elettrica alimenta i sistemi di condizionamento climatico, illuminazione, apparecchiature elettriche e processi produttivi. Per l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili l'azienda può decidere di acquistare la fornitura dall'esterno o installare impianti all'uopo (impianti solare-termico, fotovoltaico, a biomassa vegetale).

- Approvvigionamento di energia prodotta da fonti rinnovabili non fossili per un fabbisogno annuo che a regime raggiunga almeno il 30% del fabbisogno annuo totale.
- Produzione di energia con sistemi di cogenerazione.
- Trasformazione di eventuale alimentazione di caldaie da olio combustibile a metano.
- Adozione di caldaie con rendimento energetico superiore al 90%.
- Adozione di corpi radianti ad alta resa o, preferibilmente, circuiti radianti a parete, pavimento o soffitto.
- Installazione di valvole termostatiche ai corpi radianti.
- Impianti split con unità interne di categoria energetica elevata (classe A) e tecnologia inverter.
- Controllo centrale automatico della temperatura e possibilità di regolazione della stessa dai locali.
- Isolamento termico ottimale dei fabbricati, schermature e/o ombreggiamenti alle finestre.
- Sostituzione di lampade ad incandescenza con lampade fluorescenti di classe A, a fluorescenza tubolari o compatte integrate elettroniche, alloggiare in apparecchi illuminanti ad alto rendimento ottico.
- Installazione, ove possibile, di regolatori del flusso luminoso.
- Installazione nei luoghi di passaggio, se non soggetti a prescrizioni di sicurezza, di sensori di presenza per l'accensione/spengimento automatico delle luci.
- Acquisto di apparecchi elettrici (forni, frigoriferi, ecc.) in classe energetica A o superiore.
- Acquisto di hardware informatico con certificazione Energy Star o altro marchio equivalente.
- Adozione di tecnologie BAT per apparecchiature impiegate nei processi produttivi.



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 12 di 25

6.2 ACQUA

Consumo intelligente, riduzione degli sprechi e tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei sono i fondamenti della gestione di questa risorsa. Il disciplinare predilige installazione/adozione di:

- Dispositivi di controllo della pressione dell'acqua in ingresso.
- Dispositivi per la decalcificazione e/o purificazione dell'acqua.
- Riduttori di flusso in rubinetti e docce
- Apparecchiature che consentano la regolazione veloce di temperatura e flusso.
- Segnaletica informativa per ridurre gli sprechi nei bagni e nelle toilette.
- Dispositivi per la regolazione della quantità di acqua da erogare negli scarichi delle toilette
- Dispositivi automatici che blocchino l'irrigazione delle aree verdi durante o dopo un evento temporalesco.

Ove possibile e dopo gli opportuni controlli, l'acqua proveniente dai reflui trattati va riutilizzata come acqua di processo, di lavaggio, antincendio o per usi irrigui.

7. FONTI INQUINANTI

L'organizzazione deve dichiarare per iscritto, il suo impegno nella prevenzione dell'inquinamento e nel miglioramento delle prestazioni ambientali delle sue attività. Questo documento va presentato al personale e deve essere ben visibile alla reception, nelle aree comuni e nei luoghi di lavoro.

I requisiti generali richiesti alla struttura sono i seguenti:

- Adozione di apparecchiature, processi e tecniche impiantistiche che consentano cattura e riciclo di sostanze emesse, usate nel processo e, ove possibile, di sottoprodotti e rifiuti.
- Verifica periodica delle prestazioni tecniche dell'impianto.
- Rilevazione dei dati di interesse ambientale in ingresso ed in uscita: Bilancio Ambientale, Lista delle sostanze pericolose, Inventario delle emissioni, Piano per la gestione dei rifiuti.
- Valutazione informazioni raccolte, individuazione aspetti critici, definizione di priorità d'intervento, tramutazione in obiettivi specifici, misurabili e con tempistica e responsabilità assegnate.



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 13 di 25

- Sviluppo di indicatori prestazionali per monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi.

7.1 TRASPORTI

Trasporti e mobilità interna lasciano una forte impronta sulla qualità di vita, sull'ambiente e sulla gestione delle aree urbane. All'azienda è richiesto di:

- studiare ed attuare layout di stabilimento e flussi che minimizzino gli spostamenti di personale e merci.
- Dotarsi per il trasporto interno di veicoli elettrici (obbligatori in locali chiusi) o con propellente non inquinante.
- Promuovere viabilità e spostamenti ciclabili per il personale più mobile (es. manutentori).
- Separare/contrassegnare la viabilità carrabile da quella pedonale.
- Valutare ed incentivare la possibilità di offrire al personale la fruizione di mezzi di trasporto collettivi in alternativa al mezzo privato.
- Ricercare, per le spedizioni in and out, le soluzioni di trasporto più efficienti, vantaggiose e sostenibili, riducendo per quanto possibile il traffico su gomma a vantaggio delle altre vie e, soprattutto, del sistema intermodale.
- Predisporre imballaggi, palettizzazione e schemi di carico che sfruttino al massimo il volume/peso trasportabile

7.2 RIFIUTI

Nella visione di una attività ecosostenibile, i traguardi devono comprendere la riduzione di quantità e pericolosità dei rifiuti, il trattamento più appropriato alla loro tipologia e alla mitigazione dell'impatto ambientale, il massimo recupero di materie prime secondarie o di energia. Alle aziende è richiesto di:

- Utilizzare avanzati sistemi in linea di controllo e monitoraggio, onde minimizzare scrap, scarti, difettosità e prodotti fuori specifica.
- Definire specifiche di acquisto che privilegino minimizzazione di imballaggi e semplicità del loro trattamento.
- Impiegare i prodotti acquistati nel rispetto di regole e raccomandazioni di utilizzo.



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 14 di 25

- Sfruttare tecniche e metodologie che consentano l'allungamento del ciclo di vita delle apparecchiature (esempi: upgrading, aggiornamenti, riciclo).
- Ridurre lo spreco di carta grazie a sane pratiche di ufficio (stampare solo se necessario, stampare fronte e retro, privilegiare e-mail a scambi cartacei, inviare fax tramite applicazione al computer, eccetera).
- Avere un Piano per il trattamento dei rifiuti che tenga conto di cernita, stoccaggio e smaltimento.
- Conoscere le tipologie di rifiuti che il Comune di appartenenza gestisce separatamente e concordare le modalità del servizio (utilizzo di contenitori, frequenza di svuotamento, eccetera).
- Posizionare, in luoghi protetti da agenti atmosferici, contenitori di diversi colori o forma, per garantire al personale una identificazione visiva efficace del contenitore adatto per ciascun rifiuto.
- Curare la formazione del personale e divulgare istruzioni scritte sulle tipologie di rifiuti che sono da raccogliere in modo differenziato.
- Posizionare dei contenitori intermedi:
 - Nei reparti di produzione, nelle zone di stoccaggio e movimentazione, nelle zone comuni, in quelle "di ristoro" (punto colazione, mensa, ecc.), e, se necessario, lungo la viabilità aziendale;
 - Nelle dotazioni del personale addetto alla pulizia;
 - Nelle aree ad esclusivo uso del personale (spogliatoi, bagni, ecc.).

Costituisce caratteristica di particolare pregio economico ed ambientale l'adozione, qualora possibile, di un compattatore.

7.3 EMISSIONI AMBIENTALI

All'azienda è richiesto di:

- Impiantare aree verdi con specie autoctone come filtro per l'inquinamento acustico ed atmosferico
- Installare vetri-camera per l'isolamento acustico
- Adottare impianti e/o schermature che consentano bassi livelli di rumorosità.
- Controllare e contenere emissioni da traffico interno, impianti di produzione, condizionamenti ed utilities.



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 15 di 25

- Sanificare pavimenti e superfici lavabili con mezzi fisici (es. vapore) ove non richiesto altro trattamento dalla legislazione vigente.
- Utilizzare prodotti eco-sostenibili per la pulizia di locali ed attrezzature.
- Mantenere la salubrità dell'aria indoor attraverso:
 - Divieti di fumo
 - Adeguata ventilazione naturale o meccanica dei locali
 - Corretta manutenzione di filtri e circuiti degli impianti di climatizzazione
 - Uso di prodotti per pulizia, rivestimento, finitura dei locali che non contengano solventi tossici o producano emissioni nocive

7.4 REFLUI

All'azienda è richiesto di:

- Trattare acque reflue in impianti biologici e/o chimico-fisici rispondenti alle specifiche di legge, dimensionati e progettati sulla base del recapito finale dello scarico.
- Attuare piani di campionamento ed analisi delle acque trattate per verificarne la rispondenza ai requisiti legali.
- Recuperare e riutilizzare, ove possibile, i reflui trattati come "acque industriali".

8. SISTEMA GESTIONALE

8.1 COMUNICAZIONE A CLIENTI E VISITATORI

- Personale esterno che opera presso l'azienda (manutentori, contrattisti, stagisti) e visitatori devono essere sensibilizzati affiggendo nei luoghi comuni le prescrizioni vigenti ed i suggerimenti o consigli pratici per non sprecare acqua, energia elettrica, detersivi e per effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti.
- Devono essere attivati, comunicati e sempre disponibili:
 - Servizi di informazione sulla struttura (localizzazione, collegamenti viari e mezzi di trasporto disponibili, mappa del sito).
 - Assoggettamento dell'azienda al disciplinare.
 - Impegno aziendale al rispetto per l'ambiente
 - Dispositivi e procedure aziendali per la gestione delle risorse (energia, acqua) e dei rifiuti.



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 16 di 25

- Tutte le informazioni pubblicitarie sull'attività e sui prodotti devono essere attendibili e rispondenti alle effettive caratteristiche offerte.

8.2 RIESAME DELLA DIREZIONE

- Periodicamente, è richiesto alla direzione un riesame delle prestazioni della propria struttura per verificare che risponda alle prescrizioni individuate dal presente disciplinare e per riconoscere spunti di miglioramento.
- Dal riesame devono scaturire decisioni finalizzate al miglioramento continuo delle attività della struttura. Il verbale di riesame e le decisioni scaturite sono registrazioni e come tale devono essere gestite.

8.3 RECLAMI

- L'organizzazione deve sviluppare, tramite procedura ed individuazione delle responsabilità, un sistema in grado di ricevere, documentare e rispondere, nel più breve tempo possibile, ai reclami provenienti da clientela o parti esterne. Il servizio deve essere facilmente individuabile ed accessibile.
- I relativi documenti devono essere conservati per almeno 2 anni ed essere trasmessi ad ECOGRUPPO ITALIA, quando richiesti.

8.4 COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale deve essere edotto e partecipe in merito agli impegni dettati dalla politica ambientale dell'azienda, e, periodicamente, sullo status di traguardi ed obiettivi. Ciò dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- pubblicizzazione e pubblicazione (e-mail, bacheche aziendali) del documento di politica ambientale dell'azienda
- sessioni informative verbali a cascata (top-down)
- affiancamenti in campo per guidare/monitorare la trasformazione dei concetti acquisiti teoricamente in virtuosi comportamenti nella pratica giornaliera.

L'organismo di controllo chiederà evidenza scritta di quanto sopra.

- Deve essere presente ed aggiornato schedario del personale e relativo mansionario.
- L'azienda deve sviluppare ed incentivare le capacità dei suoi operatori attraverso corsi di addestramento, aggiornamento e formazione, distinti per aree di attività ed



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 17 di 25

esigenze. Un responsabile deve pianificare i corsi e registrarne l'effettivo svolgimento, i docenti, i partecipanti, la frequenza di partecipazione e gli esiti finali.

- Le attività formative effettuate devono essere verificate, in termini di efficacia, da personale con dimostrata competenza nel settore. Devono essere valutate anche dai discenti tramite questionari di gradimento sull'intervento didattico concluso.
- Le aree di intervento possono essere molteplici ma, distinguendo sulla base della mansione e dell'area di attività, sicuramente devono riguardare:
 - Norme e procedure per la sicurezza sul posto di lavoro, degli ambienti e sull'uso di apparecchi ed attrezzature;
 - Privacy, riservatezza e trattamento dei dati sensibili;
 - Organizzazione del lavoro;
 - Materiali e processi;
 - Operazioni a rischio e protezione dei lavoratori;
 - Rischi ambientali e gestione emergenze;
 - Procedure di pulizia, detersione e disinfezione di locali e attrezzature;
 - Gestione e trattamento rifiuti;
 - Prescrizioni aziendali per contenere il consumo idrico ed energetico;

8.5 PROCEDURE

Per le operazioni più complesse e/o le attività nevralgiche, l'affidabilità dei sistemi di gestione deve essere garantita da procedure chiare, dalla loro capillare diffusione e dalla loro effettiva applicazione.

Le procedure devono dettagliare scopi, comportamenti e linee di responsabilità. Al momento della loro introduzione, ad ogni cambiamento e per tutto il personale coinvolto, le procedure vanno spiegate con sessioni formali teoriche e pratiche. I training di formazione/informazione devono essere documentati e firmati dal tutor e dai lavoratori cui sono indirizzati.

Tutti le procedure devono derivare da un documento madre che consenta di:

- Approvare ed emettere la procedura.
- Riesaminare, aggiornare e riapprovare.



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 18 di 25

- Identificare univocamente (codice identificativo, data e stato di revisione).
- Assicurare che versioni appropriate siano disponibili in tutti i luoghi d'uso.
- Impedire l'uso involontario di procedure obsolete.

Di seguito le aree che necessitano procedure e alcuni punti salienti da compendiare.

8.5.1 PROGETTAZIONE

- Studio e sviluppo di prodotti sicuri per l'utente e l'ambiente, in conformità alle normative cogenti e volontarie
- Emissione capitolati di acquisto materiali
- Emissione di procedure operative per la lavorazione
- Emissione specifiche prodotto finito e relativi controlli

8.5.2 LOGISTICA

- Scelta e valutazione fornitori
- Layout e documentazione di produzione
- Sorveglianza e misurazione processi
- Gestione reclami
- Subcontracting

8.5.3 TRACCIABILITÀ

- Identificazione passaggi da materia prima a prodotto finito e viceversa
- Identificazione personale ed attrezzature coinvolte in ogni step

8.5.4 TEST E CONTROLLI DI LABORATORIO

- Metodi di controllo e frequenza



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 19 di 25

- Ritenzione campioni
- Gestione materiali in entrata
- Trattamento prodotti non conformi

8.5.5 PERSONALE

- Formazione
- DPI
- Screening medico
- Accesso e movimentazione interna
- Prassi igieniche
- Gestione emergenze

8.5.6 IMPIANTI E ATTREZZATURE

- Programma di manutenzione
- Permessi di lavoro
- Modifiche

8.5.7 CLEANING/HOUSEKEEPING

- Gestione locali e attrezzature
- Programma e schede pulizia
- Prodotti per la pulizia

8.5.8 EMISSIONI/RIFIUTI

- Rifiuti di produzione – altri rifiuti
- Locali, spazi, contenitori di raccolta
- Trattamento/Conferimento



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 20 di 25

8.5.9 DOCUMENTAZIONE

- Emissione e gestione procedure, specifiche, documenti in uso
- Conservazione e accessibilità rapporti
- Record storico dei miglioramenti al packaging

8.6 DOCUMENTAZIONE

- I documenti richiesti dal presente disciplinare sono:
 - Organigramma aziendale
 - Planimetrie locali e destinazioni d'uso
 - Dichiarazione sulla politica aziendale di sostenibilità, obiettivi e traguardi.
 - Documentazione su status di obiettivi e traguardi
 - Documenti di pianificazione, funzionamento e controllo delle attività.
 - Documenti di verifica ispettiva interna
 - Disegni tecnici assemblaggi (esploso con indicazioni strutturali e dimensionali)
 - Attestato riduzione materie prime alla fonte
 - Elenco sostanze e materiali utilizzati nei processi di fabbricazione, schede tecniche e di sicurezza
 - Documentazione sulla valutazione di fornitori chiave
 - Descrizione particolareggiata processi, cicli di funzionamento e rese
 - Bilanci di produzione e scrap ammessi
 - Dichiarazione di non aggiunta metalli pesanti nei processi di lavorazione
 - Campionatura documentazione di processo
 - Consumi annuali di energia ed acqua
 - Emissione di anidride carbonica
 - Quantità residui solidi conferiti
 - Evidenza di conformità di prodotti e servizi
 - Documentazione su gestione reclami e non conformità prodotti
 - Registrazioni relative alla rintracciabilità
 - Piano per la gestione dei rifiuti
 - Programma di formazione del personale ed evidenza della sua attuazione
 - Etichette e materiale informativo propagandistico

Registrazioni:

- Transazioni commerciali in entrata ed in uscita
- Bilancio ambientale



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 21 di 25

- RegISTRAZIONI per la sorveglianza e la misurazione
 - Verbale del riesame della direzione
-
- E' necessario predisporre e rendere disponibile una lista dei documenti con lo stato di revisione corrente.
 - Anche le registrazioni devono essere gestite attraverso procedura che ne determini tempi, modi e responsabilità di archiviazione, protezione, recupero, conservazione ed eliminazione.

8.7 CONTROLLO, SORVEGLIANZA E MISURAZIONE

- La struttura deve tenere sotto controllo i propri processi produttivi, attivando procedure documentate per sorvegliare, misurare e verificare che il prodotto sia coerente, in tutti i suoi elementi, alle specifiche di questo disciplinare, di progetto e di legge.
- L'organizzazione deve sviluppare per iscritto un programma di audit interni secondo i principi di sostenibilità dettati dal presente disciplinare, definendo tempi ed aree o attività da sottoporre a verifica. Deve pianificare gli interventi definendone responsabilità, metodi e criteri di conduzione e di registrazione dei risultati.
- Gli esiti devono essere comunicati alla direzione ed all'area interessata, i cui responsabili sono tenuti alla tempestiva applicazione delle azioni correttive mirate all'eliminazione della Non Conformità e delle sue cause.
- L'efficacia delle Azioni Correttive o Azioni Preventive attuate deve essere sottoposta a verifica.
- Per la visita ispettiva da parte del personale di ECOGRUPPO ITALIA, oltre a quant'altro elencato nel presente disciplinare, bisogna rendere disponibili:
 - Informazioni specifiche e dettagliate su materiali e prodotti;
 - Procedure, istruzioni di lavoro, note, precise e comprensibili;
 - Lista quali-quantitativa dei mezzi e risorse messe a disposizione;
 - Metodi e dei criteri per autorizzare la consegna del prodotto.
 - Prove, analisi e misure con metodi verificati e validati.

8.8 EMERGENZE



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 22 di 25

- La struttura deve definire per iscritto e divulgare le procedure necessarie per individuare e rispondere alle possibili situazioni di emergenza o incidenti, per minimizzarne l'impatto sugli aspetti ambientali, di sicurezza e di qualità definiti da questo disciplinare.
- Le procedure devono essere verificate, validate e periodicamente rivalutate mediante prove simulate.

8.9 PRODOTTI/SERVIZI NON CONFORMI

- La struttura deve definire, documentare e divulgare una procedura per la gestione di quei prodotti/servizi che, al controllo, si sono dimostrati non conformi alle specifiche individuate nel presente disciplinare. La gestione deve prevedere la segregazione e l'univoca identificazione del prodotto Non Conforme, la sua valutazione, la sua correzione o eliminazione.

8.10 SELEZIONE E CONTROLLO FORNITORI

- E' necessario sviluppare e attuare una procedura che consenta di stabilire i criteri di selezione, valutazione, qualifica e rivalutazione dei Fornitori chiave (KBP).
- I fornitori qualificati devono essere registrati su apposite Schede (Vendors List) che, oltre alle informazioni anagrafiche, ne riportano:
 - Caratteristiche del prodotto approvvigionato;
 - Valutazione dei fornitori chiave basata su affidabilità, presenza di certificazioni, reclami.
- Ogni KBP deve essere edotto sulla politica di sostenibilità dell'azienda e sugli obiettivi a medio-lungo termine ove esso può influire. I fornitori devono solidalmente impegnarsi con l'azienda nella condivisione degli obiettivi e nella fattiva partecipazione al loro conseguimento.
- Deve essere informato dell'assoggettamento dell'azienda al presente disciplinare.
- Qualora possibile, va data preferenza ai fornitori che:
 - Abbiano produzione e/o distribuzione locali, così da minimizzare l'incidenza dei trasporti.
 - Dimostrino di impegnarsi nel corrispondere alti livelli prestazionali in termini di qualità, rispetto per l'ambiente e benessere umano.



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 23 di 25

- Si occupino direttamente di ammodernamento/aggiornamento, sostituzione o raccolta e smaltimento dei prodotti forniti al termine del loro ciclo di vita
- Il contratto di fornitura deve prevedere la possibilità, da parte della struttura, di effettuare periodici controlli sui propri fornitori, al fine di garantire il rispetto delle specifiche contrattuali: l'organizzazione potrà effettuare audit, esigere copia di certificazioni, risultati di analisi condotte da laboratori accreditati ed ogni altra registrazione che comprovi ed accerti la conformità delle forniture.

8.11 ACQUISTI

- La struttura deve tendere all'acquisto di prodotti ecocompatibili, a basso impatto ambientale e sulla salute umana. Qualora possibile, vanno privilegiati i prodotti a marchio Ecolabel o altro marchio di qualità ecologica riconosciuta.
- Deve sviluppare criteri ambientali per le procedure di acquisto che tengano conto anche di parametri come l'efficienza, la possibilità di prolungare il ciclo di vita del prodotto attraverso riparazioni, sostituzioni, ammodernamenti, aggiornamenti, la facilità di riciclo e smaltimento, queste ultime caratteristiche valevoli pure per l'imballaggio che custodisce il prodotto. Prodotti concentrati e di volume ridotto.
- Per gli acquisti di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, il distributore deve presentare garanzia d'origine per l'energia distribuita o altro certificato (es. RECS).
- Per il materiale di cancelleria, prediligere l'acquisto di carta Ecolabel o carta riciclata ottenuta con metodi ecosostenibili.
- Le attrezzature informatiche da acquistare devono:
 - Avere elevata efficienza energetica in tutte le modalità di funzionamento, comprovata da certificati Energy Star o altri marchi equivalenti.
 - Presentare limitate emissioni elettromagnetiche e contenuto di sostanze tossiche (Prodotti certificati Ecolabel o marchio equivalente).
 - Essere adatte all'utilizzo di carta riciclata.
 - Prevedere cartucce di ricambio riciclabili e non utilizzare inchiostro contenente sostanze dannose o pericolose.
- Gli ordini di acquisto dei materiali che entrano nel processo produttivo, ove ne esista il rischio, devono prevedere la richiesta che la merce sia scortata da dichiarazione che la stessa è esente da metalli pesanti e sostanze pericolose.

8.12 RICEZIONE MATERIALI



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 24 di 25

L'azienda deve preparare delle Schede Controllo Accettazione contenenti i criteri per l'accettabilità delle merci in ingresso. L'operatore responsabile deve essere adeguatamente formato e consapevole dell'importanza delle sue scelte.

8.13 TRACCIABILITA' - RINTRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI

- Deve essere sviluppato un sistema di identificazione univoca delle materie prime e dei prodotti utilizzati o trasformati dalla struttura, per consentirne la rintracciabilità.
- E' obbligatorio testare periodicamente questo sistema conducendo prove di rintracciabilità del prodotto. Le prove devono essere programmate, registrate e verificate.

8.14 PIANI DI MANUTENZIONE

Regolari piani di manutenzione prolungano la vita utile dei capitali fissi investiti e ne aumentano l'efficienza di processo. La struttura deve:

- Individuare apparecchiature ed impianti presenti, rendendone sempre disponibile la documentazione completa che ne attesta i requisiti tecnici.
- Controllare regolarmente apparecchiature ed impianti per accertarsi che siano ben tenuti, al riparo da possibili danneggiamenti o manomissioni, in condizioni di sicurezza per l'utente ed il manutentore.
- Identificare gli interventi necessari alla loro manutenzione e calendarizzare le attività in un Piano delle Manutenzioni.

8.15 PERSONALE ESTERNO

- Nei locali ed aree adibite a stoccaggio, produzione e controllo vige la limitazione all'accesso al solo personale dipendente o a personale autorizzato accompagnato da responsabili dell'azienda
- Appaltatori, servizi di outsourcing (servizio di lavanderia esterna, manutenzione ordinaria e straordinaria di locali ed attrezzature, raccolta dei rifiuti pericolosi) e tutto il personale esterno che, a vario titolo, si trova ad operare all'interno dell'azienda o che



DISCIPLINARE PACKAGING SOSTENIBILE

REG PACK 002
Rev .00
29/07/2010

Pagina 25 di 25

fornisce prodotti/servizi per essa, deve essere autorizzato, identificato e sottoposto a sorveglianza da parte di un responsabile.

- Deve essere informato sulle prescrizioni vigenti all'interno della struttura e nell'area specifica di interesse: devono essere presentate e firmate per presa visione, insieme ad un impegno formale al rispetto delle stesse. Per gli interventi programmati si possono definire contrattualmente i criteri di adempimento.

8.16 IGIENE E PULIZIA DI LOCALI, ATTREZZATURE E IMPIANTI

L'organizzazione ha il compito di mantenere locali ed attrezzature in ordine, puliti ed efficienti. I prodotti utilizzati devono essere adeguati all'uso ed al rischio: devono avere un'efficacia sanificante ma non devono rilasciare sostanze inquinanti.

Laddove possibile, inoltre, è preferibile la graduale sostituzione dei prodotti chimici inquinanti e/o a forte impatto ambientale e sulla salute umana, con analoghi Ecolabel o altro marchio di qualità riconosciuto.

All'azienda è richiesto di sviluppare ed attuare:

- Un Piano di pulizia per la cura ordinaria e straordinaria di locali ed attrezzature, ed un sistema di verifica e validazione dei risultati.
- Procedure ed istruzioni operative, disponibili nei luoghi di lavoro, per spiegare cosa pulire, con quale frequenza, come e con quali prodotti.
- Procedura per la gestione e l'uso dei prodotti utilizzati per la pulizia, la disinfezione e la disinfestazione di attrezzature e locali.
- Una modalità di segregazione/conservazione dei prodotti, separati in funzione della destinazione d'uso e sulla presenza o meno di una certificazione di qualità ecologica, insieme alle rispettive schede tecniche (composizione, modalità e frequenza d'uso) e di sicurezza.